

L'estensione della vittoria alleata in Macedonia

L'avanzata franco-inglese ad ovest di St. Quentin

La vittoria degli alleati in Macedonia si estende. Dopo la prima linea di difesa bulgara (Sokol-Dobropolje-Vetrenik) è stata espugnata dai serbi e da reparti jugoslavi anche la seconda (Gradensitz-Kozjak). Così la doppia serie di creste che sbarrava gli accessi alla valle del Cerna è stata fatta saltare. Gli alleati hanno già incominciato a scendere l'altro versante seguendo le vallate degli affluenti di destra del Cerna e quanto prima la corrente del fiume sarà toccata in parecchi punti in attesa di forzare il passaggio.

Non bisogna tuttavia credere che il problema strategico posto dal comando degli alleati sia risolto con l'occupazione dello sbarramento del Sokol al Kozjak. Al di là del Cerna il terreno si rialza in altre potenti creste che costituiscono la Selkta Planina e separano la conca di Prilep dalla valle del Cerna con una specie di bastione angolare di grande efficacia difensiva. Se si tiene conto della enorme importanza che ha Prilep nell'organizzazione bulgara in Macedonia, si può prevedere che la città sarà contestata agli assaltatori con tutta la possibile energia.

Sul fronte occidentale proseguono grandi movimenti di truppe e si svolgono operazioni locali. L'estensione del fronte di battaglia, di cui abbiamo avuto un primo esempio con l'attacco a Saint Mihiel, porta naturalmente ad un rimaneggiamento radicale nella distribuzione delle truppe nonché dell'enorme armamentario bellico che accompagna gli eserciti. Avremo dunque numerose e ripetute soste, ma non contemporanee; anzi sporadiche e alternate; così che l'attività del combattimento sarà all'inspiegato piuttosto maggiore che minore, ma sotto forma più sminuzzata e irregolare, almeno nell'apparenza.

Intanto i cannoni della cinta fortificata di Metz sono entrati in azione contro le avanguardie americane. Questo fatto ha un valore morale e storico troppo evidente perché occorra illustrarlo.

Sul fronte italiano non si hanno grandi novità, ma tutti i giorni si ripetono da una parte e dall'altra i colpi di mano, nei quali i nostri reparti conservano un'assoluta superiorità. Progressi locali, ma tatticamente importanti, sono quelli compiuti dai nostri a ovest degli sbarramenti del Brenta.

Grandi avvenimenti sono prossimi

Il critico degli avvenimenti prevedeva che i nostri avvenimenti si svolgeranno in un avvenire molto prossimo termine.

Espondendo poi la strategia del maresciallo Foch, logica, chiara, potente, tendente alla distruzione dell'esercito nemico con tutti i mezzi, il giornale scrive: «Il primo grande scoppio delle operazioni è quello di far scomparire la cerniera della linea di Hindenburg dietro la linea Saint Quentin-Eaon. Ciò che provocherà la caduta dell'immenso sbarramento, dalle Fiandre alle Argonne».

I critici militari insistono nel rilevare le difficoltà delle operazioni in terreno estremamente accidentato contro avversari risolti che oppongono una energica resistenza e reagiscono con estremo vigore, e prevedono uno sviluppo della battaglia che si propone probabilmente scoppi lontano e completo. Tutti salutarono il valore dei soldati alleati che mostrano una magnifica emulazione nell'avanzata contro il nemico comune.

Il critico dell'Echo de Paris rileva che sul fronte macedone il Sobropolje è oltrepassato. Le lotte fortissime presso Vetrenik sono state conquistate con una avanzata che supera i dieci chilometri in profondità. Si attende una offensiva generale, che non tarderà ad estendersi a nord di Mondis e minaccerà il Prilep. Velocità di istigazione di cui i bulgari si credevano per sempre padroni. L'Excelsior rivela che l'esercito greco numeroso ben equipaggiato, e il cui morale è altissimo, non ha ancora partecipato alla battaglia contro il nemico e redattoria.

Il critico del Journal accennando al considerevole bottino e ai prigionieri fatti, osserva che le catture non debbono giudicarsi alla stregua della guerra sul fronte occidentale. In Macedonia gli effettivi sono molto meno densi e la perdita di quattrocento uomini è più sensibile che i bulgari di quanto lo sarebbe per i tedeschi la perdita di forze dieci volte maggiori. Questa osservazione vale anche di più per quanto riguarda il materiale.

Discorde fra ufficiali tedeschi e ungheresi al fronte di Francia

Un comunicato ungherese appartenente alla 35a divisione, fatto prigioniero domenica scorsa dagli alleati, si è mostrato animato da un odio violento contro i tedeschi. Egli ha dichiarato che il suo paese era sacrificato a profitto della sola nazione che ha guadagnato in questa guerra e che il suo paese era caricato e gli ufficiali tedeschi erano fatti di un giorno rifiutavano a uno di questi ultimi, addetto alla loro unità, il diritto di sedere alla loro tavola. Aggiunge che non aveva una domanda da rivolgere agli americani, cioè essere messo nel loro campo, altrimenti preferiva restare da solo. Parlava molto concitato e parlava rivoltato dalle imfollazioni che gli avevano fatto subire.

Il comunicato ufficiale giapponese

Il comunicato ufficiale giapponese (Tokio 8 settembre) La nostra cavalleria è stata in Kobuzara salvata dalla popolazione. Il bottino preso a Udzerskaya e a Khabalsk comprende 17 locomotive, 191 furgoni, 4 vagoni viaggiatori. Abbiamo fatto inoltre 35 prigionieri fra cui alcuni tedeschi, oltre ad altri 150 prigionieri fra cui ufficiali tedeschi presi il 5 settembre.

L'elogio della nostra Marina fatto da un giornalista ungherese

In una corrispondenza pubblicata dal giornale ungherese Pestis Lloyd il signor Carlo Novak parlando della vittoria della flotta offensiva italiana tra Piave Vecchio e Piave Nuovo è costretto suo malgrado a riconoscere che la marina italiana sfruttò nel modo migliore le risorse del terreno lagunare con la postazione delle sue batterie. Gli italiani, scrive il corrispondente ungherese sfruttarono la situazione al massimo grado non soltanto per i riflettori, ma anche per la tecnica del combattimento con essa attrezzata, perché il nemico non aveva. Gli italiani dispongono infatti di un gran numero di autocanoni assai rapidi, che scivolano facilmente ovunque ed hanno a bordo cannoni. I moscaietti correvano, rimanevano fra i casupoli coperti e nascosti e non solo costituivano un elemento di efficacia per le batterie terrestri nel circuito del fronte, ma costituivano anche una artiglieria che si poteva spostare senza fatica quando occorreva. Essi, sbucava-

Dopo la Nota dell'Austria: "La risposta ai poilus"

Un comunicato ufficiale italiano. Il fiero discorso di Clemenceau.

Il Governo italiano non ha, fino ad ora, conoscenza della nota austriaca relativa alla apertura di negoziati di pace, se non da quanto è stato pubblicato dalle Agenzie telegrafiche; ma se il testo diramato dal «Correspondenz Bureau» è esatto, il Governo italiano deve rilevare che la proposta austriaca mira a creare un simulacro di trattative di pace senza alcuna consistenza reale e probabilità di riuscita pratica.

Le recenti dichiarazioni di uomini di governo dell'Austria Ungheria e della Germania che escludono qualsiasi cessione di territorio e vorrebbero consacrare come definitivi gli iniqui trattati di Brest Litovsk e di Bucarest, rendono impossibile ogni utile inizio di negoziati.

Intesa e gli Stati Uniti hanno largamente fatto conoscere le loro vive aspirazioni verso una giusta pace e nel tempo stesso anche su quali basi essenziali tale pace debba fondarsi. Su questi punti la nota austriaca non dice neanche una parola. Così dire ad esempio per quanto riguarda più direttamente le aspirazioni italiane. Esse sono ben note al governo austriaco, come sono riconosciute dagli alleati, e si riassumono nel compimento delle unità nazionali con la liberazione delle popolazioni italiane finora soggette all'Austria e nel conseguimento delle condizioni indispensabili alla sicurezza dell'Italia.

Finché il governo austriaco non mostrerà di riconoscere, e pure, così questo è particolare, come quelli altri generali e particolari per i quali combattono solidamente tutti gli alleati, l'Italia non cesserà dalla lotta diretta a condurre l'umanità a un migliore e più sicuro assetto di pace durevole, fondata sulla libertà e la giustizia.

Le impressioni di Montecitorio

Montecitorio oggi le conversazioni tra deputati e giornalisti avevano una messa abbondante di elementi: il discorso Balfour, la risposta del nota di Vienna, paragonata ad essa (vedi sopra). Semplicità assai aveva creduto che la vittoria farebbe perdonare tutte le nostre campagne devastatrici; le nostre città e i nostri villaggi distrutti dalle mine e dagli incendi, i saccheggi metodici, le servizie raffinate, tutte le violenze del passato rinascendo per le obbroscie gioie del bruto avanzamento, uomini donne e fanciulli condotti in schiavitù. Ecco quello che il mondo vide, ecco quello che non dimenticherà (vedi applausi). «Ohe, non vi sarebbe stata vittoria che avrebbe potuto far perdonare tanti delitti. E poi la vittoria non è venuta e la più terribile conto da popolo a popolo si è aperto e sarà pagato. Poiché, dopo quattro anni di una gloria ingrata, ecco che il rovesciamento della fortuna (inatteso non per noi) determina il grande indietreggiamento delle armate del Kaiser dinanzi ai popoli della coscienza avanzata. Sì, il giorno annunciato da un secolo, il giorno in cui l'umanità veramente arrivarà, i figli hanno completato l'opera immensa cominciata dai padri».

Ma la Francia non è più la sola a giustificare l'uso delle armi, secondo la parola del nostro grande pensatore; sono con noi i popoli fratelli per compiere la supremazia della vita alta umanità (applausi). Chi dunque potrebbe sognare di avere visto una più bella storia umana, per un più bel destino? (applausi). Cittadini e soldati, governi ed assemblee dell'Intesa, tutti fate il loro dovere e rimarranno tutti, fino a che il dovere sia compiuto, degni della vittoria perché sapranno meritarla.

E tuttavia in quest'ora ove seguono gli anziani della repubblica, noi mancheremo a noi stessi se dimentichiamo che la più pura gloria appartiene a quei magnifici poilus che vedranno confermata dalla storia le lettere di nobiltà che si sono dati da loro stessi. In questa ora essi non domandano altro che il diritto di completare quest'opera grandiosa che li conserra alla immortalità. Che cosa vogliono essi che cosa volete voi? Combattere vittoriosamente ancora e sempre fino allora in cui il nemico comprenda che non vi sono più rinviazioni possibili fra il delitto e il diritto. Sento dire che la pace non può essere recata dalla decisione militare. Questo non è ciò che la Germania diceva quando scatenò la guerra con i suoi orrori e quando, ieri ancora, i suoi capi si dividevano il popolo come bestiame. La decisione militare, la Germania ci ha condannata a proporzioni sia dunque come la Germania vuole, come la Germania fece. Cerchiamo che la pace che vogliamo sia una pace giusta e salda, perché i posteri siano salvi dalle abomi-nazioni del passato (vedi applausi). Andate dunque, o figli della patria, andate, finite di liberare i popoli dagli ultimi furori della forza immonda. Andate alla vittoria senza macchia; tutta la Francia, tutta la umanità pensante è con voi.

L'assemblea in piedi acclamò lungamente il Presidente del Consiglio, e il Senato votò l'astensione dei due discorsi.

La nobil parola del Presidente del Consiglio troveranno un'eco nel cuore di tutti i francesi di tutti gli alleati e annunciano ai nemici che sta per suonare l'ora in cui il terribile conto da popolo a popolo sarà pagato. Gli avvenimenti militari confermano la fiera risposta di Clemenceau alla manovra austriaca.

L'entità del successo

Le operazioni impegnate dal 15 settembre in Macedonia assumono una piega sempre più favorevole. Dopo due giorni di combattimenti il sistema difensivo nemico è stato sfondato su di un fronte di oltre sedici leghe. La cima del massiccio tormentato che si erge fra la vallata della Gerna e la pianura del Vardar, è stata raggiunta. Sarebbe certo prematuro constatare come più acquisito lo sbocco della vallata media della Gerna che è il primo obiettivo dell'azione. La conquista della cima dominante del Koniak non è che una tappa. Dietro questa cima si elevano altre montagne la cui altezza è appena appena inferiore. La conquista del massiccio con un'azione di fronte sarebbe quindi compito estremamente difficile. Fortunatamente l'allargamento della breccia offre la possibilità di manovrare. Al nord le truppe francesi tengono il passo all'alta vallata di Belasitzka. Seguendo questi due tributari della Gerna si delinea il doppio movimento mirante ad aggirare le montagne intermedie. Il successo è stato osservato in incendi di linee. Sono stati abbattuti i pontonieri di protettori sono stati lanciati nella giornata del 16 e nella notte seguente sugli aerodromi nemici, sulle ferrovie e sui depositi. La lotta aerea è stata intensa durante la giornata. Si sono svolti combattimenti ad una considerevole distanza ad est delle linee. Sono stati abbattuti dai nostri aviatori 45 apparecchi nemici e 30 altri costretti ad atterrare privi di controllo; 16 sono mancati. Un comunicato del ministero dell'aeronautica dice: «Nel pomeriggio del 16 abbiamo attaccato per due volte le officine di costruzioni di aeroplani e l'officina di prodotti chimici di Mannheim con ottimi risultati. Tre nostri apparecchi mancarono. Nella giornata del 16 e nella notte del 16 al 17 combattiamo con buoni risultati i aerodromi nemici e tre altri aerodromi. Nella notte del 16 al 17 attaccammo violentemente le linee ferroviarie di Metz Sablon e di Treviri. Tre incendi scoppiarono a Metz Sablon. Furono gettate bombe intorno alla stazione di Treviri».

La vittoria alleata in Macedonia. Anche il Kosiak espugnato. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente in data 16 dice: «Le operazioni intraprese il quindici settembre sul fronte macedone sono continuate il sedici con pieno successo. Anzitutto la breccia fatta il quindici sul fronte Sokol-Dobropolje-Vetrenik è stata allargata ad est ed è un vantaggio attualmente un fronte di oltre cinque chilometri e una profondità di sette. Ad ovest del Sokol le divisioni serbe hanno conquistato la zona fortificata fra Gradensitz e il Sokol ed hanno passato il fiume a Gradensitz riaccendendo in disordine sul ponte di Razhdnje le unità nemiche che sono state mitragliate da velivoli alleati. Ad est di Vetrenik le forze alleate si sono impadronite del massiccio del Chlem e del Gobilio e delle difese di Zoorak. D'altra parte sfruttando il successo fattosi una divisione jugoslava si è impadronita il 16 con un magnifico slancio, del massiccio del Kosiak, seconda posizione nemica e punto culminante della regione. Complessivamente sono rimasti nelle nostre mani nelle due prime giornate di operazioni oltre 4000 prigionieri fra cui un colonnello col suo stato maggiore, oltre trenta cannoni, numerosi lanciamine e mitragliatrici e un considerevole bottino. Le operazioni offensive continuano. Le truppe serbe combattendo con uno splendido morale hanno ribatteggiato di costanza, di coraggio, e di spirito di sacrificio con le unità francesi respingendo i controattacchi bulgari condotti al maggior vigore e conquistando, con una aspra lotta e malgrado una resistenza molto energica, le posizioni sulle quali il nemico aveva accumulato le difese da tre anni in un terreno di una altitudine media di 1800 metri comprendente una serie di alture ben difese e ricche di acque, vale a dire un sistema di difese scalate».

La vittoria alleata in Macedonia. Anche il Kosiak espugnato. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente in data 16 dice: «Le operazioni intraprese il quindici settembre sul fronte macedone sono continuate il sedici con pieno successo. Anzitutto la breccia fatta il quindici sul fronte Sokol-Dobropolje-Vetrenik è stata allargata ad est ed è un vantaggio attualmente un fronte di oltre cinque chilometri e una profondità di sette. Ad ovest del Sokol le divisioni serbe hanno conquistato la zona fortificata fra Gradensitz e il Sokol ed hanno passato il fiume a Gradensitz riaccendendo in disordine sul ponte di Razhdnje le unità nemiche che sono state mitragliate da velivoli alleati. Ad est di Vetrenik le forze alleate si sono impadronite del massiccio del Chlem e del Gobilio e delle difese di Zoorak. D'altra parte sfruttando il successo fattosi una divisione jugoslava si è impadronita il 16 con un magnifico slancio, del massiccio del Kosiak, seconda posizione nemica e punto culminante della regione. Complessivamente sono rimasti nelle nostre mani nelle due prime giornate di operazioni oltre 4000 prigionieri fra cui un colonnello col suo stato maggiore, oltre trenta cannoni, numerosi lanciamine e mitragliatrici e un considerevole bottino. Le operazioni offensive continuano. Le truppe serbe combattendo con uno splendido morale hanno ribatteggiato di costanza, di coraggio, e di spirito di sacrificio con le unità francesi respingendo i controattacchi bulgari condotti al maggior vigore e conquistando, con una aspra lotta e malgrado una resistenza molto energica, le posizioni sulle quali il nemico aveva accumulato le difese da tre anni in un terreno di una altitudine media di 1800 metri comprendente una serie di alture ben difese e ricche di acque, vale a dire un sistema di difese scalate».

"BOB"

Parigi, 18 settembre

Il nostro alleato d'America sono all'attacco di un importante settore del fronte tedesco. Ecco forte prima grande giornata degli ultimi arrivati nella guerra mondiale. Una nuova organizzazione di Stato Maggiore, la più recente, si sta mettendo in moto. Il capo è il generale Peyton March, detto "Bob", che ha per sé alcune notizie che riguardano il piano di questo uomo gravato oggi di una responsabilità non lieve: un insegnamento di un onore non molti generali appartenenti ai nostri eserciti assenti gli invidiano. E' in grado di pubblicare in Francia, il cattolico "Correspondant".

Peyton March, capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito americano, è fra coloro che hanno trascorso il loro tempo a studiare e a perfezionare un piano che rappresenta una parte principale e forse decisiva nella costituzione e formazione degli eserciti raccolti oltre oceano.

Peyton March è uno dei sei figli di un professore americano di filosofia. Suo padre, un filologo molto stimato anche nel mondo universitario inglese, negli ambienti di cultura anglo-americana è soprannominato "il grande vecchio di Lafayette", senza riferirsi al difensore generale della guerra dell'Indipendenza americana al collegio Lafayette — istituzione prestigiosa celebre negli Stati Uniti — dove il vecchio filosofo tenne cattedra. Il futuro generale nacque nella sede degli studi parigini, a Easton, in Pennsylvania, il 27 dicembre 1864. Egli ha oggi cinquantatré anni, bella età per una tanta carica. Ma l'esercito americano è ancora più giovane di oltre mille anni.

La razza del March lascia ben poco a desiderare in fatto di intelligenza e di attitudine al successo. Un fratello di Peyton, Allen, è uno dei più brillanti editori di giornali di guerra. Il suo nome è strettamente legato al "New York Times" e "Philadelphia Press" lo ha attualmente come direttore. La paternità senza floschia, ha ricoperto in Francia A. Junior, per un periodo di tempo, di un direttore di documenti. Francis è uno degli autori del famoso "Century Dictionary". Il futuro soldato fece gli studi nel "Lafayette College", dove frequentò una facoltà di lettere e di arti, e si laureò in "Arts". Ma i figli del professore March erano conosciuti come giovani pieni di intelligenza, capaci di riuscire bene in tutto: un amico del padre, il signor March, era stato un posto all'Accademia di West Point. March lo accettò con riluttanza e si insediò con la sua forte volontà di fare bene, e col suo nomignolo di Bob: sotto il quale egli è oggi famigliarmente conosciuto da tutti i suoi commozioni.

partita di caccia grossa. La civiltà è un'altra cosa. E forse, non siamo un poco arcaici" deve aver pensato il brillante capitano d'artiglieria dell'esercito americano nel suo ritorno dal Giappone agli inizi di settembre.

Per il corso era vera. Ma non c'era nulla da fare. In compagnia tutti presero a Bob un onorato avvenire. Egli contava 43 anni ed era maggiore. La stima ufficiale che si aveva di lui gli valse la nomina a capo di una compagnia che doveva giudicare dell'andamento della grande manovra di Fort-Riley, nel Kansas, di agosto e settembre 1908.

Dopo di che passano tre anni senza grandi avvenimenti. Biografia. Nell'aprile 1911 Bob è nominato "Adjutant general by detail", cioè temporaneamente. Nel settembre, aiutante generale del dipartimento del Missouri, che come tutti gli Stati della Repubblica aveva la sua milizia o guardia nazionale indipendente, composta di fanteria e artiglieria con effettivi totali di 3300 uomini, più una milizia navale di 16 ufficiali e di 210 uomini. I progressi, come si vede, sono lenti. E' febbraio 1912, viene nominato aiutante colonnello del 8.º reggimento artiglieria di campagna. Il 26 agosto 1912 quella di aiutante generale "by detail". Scoppiò la guerra europea, e Bob è maggior generale.

Deciso l'intervento di truppe americane in Francia, il maggiore generale March è designato al comando dell'artiglieria del Corpo di spedizione. March è Francia coi primi contingenti, e per nove mesi fu alle testa della nuova organizzazione militare. Benché le forze messe agli ordini del generale March fossero truppe seppa appartenenti alle unità regolari, le altre alla fanteria di marina, e un certo numero ai migliori elementi della guardia nazionale, era indispensabile provvedere ufficiali e soldati di una istruzione moderna, perché il generale March quasi non ebbe occasione di vedere le proprie truppe in azione. La prima notizia all'entrata in linea di contingenti americani fu data da un rapporto ufficiale dello Stato Maggiore tedesco in cui si annunciava che i soldati americani erano stati fatti prigionieri in una incursione in Lorena, nel febbraio 1915. Poco dopo il Governo americano confermò l'ordine di marciare sui monti del fronte lorenese, in certi settori della linea Verdun e Baccarat. La prima azione offensiva fu a metà febbraio 1918. Un mercoledi pomeriggio le batterie degli Stati Uniti ebbero l'ordine di marciare sul fronte precedente. L'attacco francese della "Buccia di Meunier". In sostanza, gli americani facevano il proprio corso di istruzione. Il 21 marzo, il generale Peyton March era richiamato in Francia a sostituire il generale Bliss nella carica di Capo di Stato Maggiore Generale dell'esercito americano. La nomina fu unanimemente bene accolta. Si dice che il generale March non abbia mai avuto un momento di noia. I problemi principali erano di risolvere. Egli aveva fatto in Francia una prima esperienza attiva. Aveva preso contatto con comandanti e con le truppe alleate.

Il maggior generale fu nominato "Adjutant general" di prima mano, e fu subito promosso a colonnello. Il 21 marzo, la promozione fu confermata. La promozione non fu lieve in America; ma

servì a scuotere più profondamente la pubblica opinione. Gli Stati Uniti si sentirono definitivamente chiamati a intervenire nel conflitto. La loro partecipazione fu assicurata da conseguenze del colpo caduto sulla compagnia di "Lafayette". Ciò che per noi non è certo assai breve, ma certo assai importante fu un eccitamento solenne.

Il generale March ebbe parte principale nella redazione della nuova legge militare, che fu approvata nel 1917. Egli fu uno dei nomi da inviare in Francia. March era sbarcato in America con l'idea che il solo strumento per intrinseco la spettacolosa macchina militare della Germania siano le masse. "Schierarsi sotto il peso delle masse". Questo strumento fu fornito dal 15 agosto fu presentato al Senato con una relazione, nella quale si legge: "Comitato dell'America a fornire un Man Power base per le spedizioni terrestri. La politica del Dipartimento della guerra è di inviare in Francia il numero massimo di uomini, per accorciare la durata della guerra".

Il generale March ha dichiarato di essere orgoglioso di una partecipazione degli uomini giovani. Generalmente, gli americani giovani tra diciotto e vent'anni non sono ammogliati, non si sono ancora fissati nel lavoro, non hanno cariche, e fisicamente valgono più degli altri. Il generale March esprime in seguito un'opinione che si può considerare un esercizio di quattro milioni di americani in Francia, operanti insieme con gli alleati e sotto agli ordini di un unico comandante. Il capo di un gruppo di uomini, il "fronte tedesco" quando torremo.

Lo stesso giorno, 15 agosto, in una intervista il generale March dichiarò essere in Francia trentuna Divisioni complete, e un'altra di 43 mila uomini. Discostandosi la questione della disciplina, si poteva dire che la propria certezza di vittoria con queste parole: "Tocca a noi americani vincere la guerra, e noi possiamo vincerci. Quanto a noi, non ci disidera la capoguardia. Se mandiamo le cose in lungo e se spediamo soltanto forze insufficienti, faremo semplicemente il gioco degli altri".

Il generale March è il primo consigliere del Presidente e di M. B. per tutto ciò che riguarda questioni militari. Egli ha una Divisione di contingenti a Vladivostok e in Siberia non è avvenuta senza suo consiglio. Il 15 agosto, il generale March ha dichiarato che è un "santo" di un "santo" di un "santo". Egli ha affermato che "il suo programma" è di inviare in Francia il numero massimo di uomini, per accorciare la durata della guerra.

La Santa Sede, infatti, ha già altre volte espresso condizioni che si può paragonare in base del resto alle dichiarazioni pubbliche dei belligeranti, potevano costituire termini non del tutto fragili per trattative di pace. Ora, se uno dei belligeranti mostra apertamente il desiderio incoercibile che trattative siano intrinse e invita a cooperare al buon fine la Santa Sede, ma nel medesimo tempo si avvolge in un giro di proposizioni ingannevoli, che tradiscono il proposito di accoppiare l'Unione avversaria e comprimere lo spirito bello della Santa Sede, di fronte al ragionevolmente ed equo rifiuto degli Alleati di cadere nel tranello, non ha da fare altro che declinare l'invito e richiamarsi ai precedenti suoi atti, per chiedere se chi agogna veramente una pace giusta e duratura, ne accoglie a viso aperto i presupposti indispensabili.

La sensibilità del futo diplomatico della Santa Sede è probabile che si sia paragonata in base del resto alle dichiarazioni pubbliche dei belligeranti, potevano costituire termini non del tutto fragili per trattative di pace. Ora, se uno dei belligeranti mostra apertamente il desiderio incoercibile che trattative siano intrinse e invita a cooperare al buon fine la Santa Sede, ma nel medesimo tempo si avvolge in un giro di proposizioni ingannevoli, che tradiscono il proposito di accoppiare l'Unione avversaria e comprimere lo spirito bello della Santa Sede, di fronte al ragionevolmente ed equo rifiuto degli Alleati di cadere nel tranello, non ha da fare altro che declinare l'invito e richiamarsi ai precedenti suoi atti, per chiedere se chi agogna veramente una pace giusta e duratura, ne accoglie a viso aperto i presupposti indispensabili.

Il Vaticano e la Nota austriaca

Roma 18, sera

Il segretario di Stato, cardinalo Gasparri, testò l'arrivo del suo rapporto sulla nota dell'Austria agli Stati Belligeranti. Anche questa volta, come nel settembre 1917, dopo la nota pagale per la Pace, la comunicazione del Governo viennese è apparsa sui giornali prima che ne giungesse direttamente per il tramite del settimanale "Corriere diplomatico", il testo ufficiale. Ma si capisce come tale ritardo non abbia impedito alla suprema autorità ecclesiastica di esaminare senza indugio il contenuto di assumere di fronte a così caloroso e pressante invito all'intervento diplomatico per agevolare l'introduzione di quei rapporti d'istruiti tra i paesi in conflitto, che ritengono possibile di avviare a vere trattative di pace.

Lo scetticismo pessimistico ora non è scomparso in Vaticano: la dichiarazione emessa da Lansing a Washington, a nome del "President Wilson", manteneva un singolare rilievo alla preponderanza che la posizione americana assumeva nella fase attuale del conflitto, ha dissipato anche quelle poche speranze che in Vaticano si alimentavano sulla possibilità che la mossa austriaca sortisse risultati positivi.

Come l'iniziativa bellica, così anche l'iniziativa diplomatica è oziosa nelle mani degli Alleati, e poiché questi hanno annunciato a varie riprese fin che perseguono, gli altri non possono davvero ripromettersi di arrivare al tavolo della pace dichiarandosi caposcuola, a parole, concordando con il noto programma di Wilson, ma sottraendosi in parte tempo, con esasperante ostinazione, a qualsiasi dichiarazione sul capisaldi che lo compongono. In Vaticano si comprende ciò completamente e mentre si deplora che la genericità voluta dalla nota austriaca impedisca qualsiasi avviamento concordevole a vere e serie trattative di pace, si prevede che, uniformandosi gli altri paesi dell'Intesa agli apprezzamenti e alle dichiarazioni giunte con ampievole sollecitudine da Washington, il Vaticano avrà singolarmente agevolato e semplificato il compito della risposta.

Il saluto di Melville Stone — Melville Stone, direttore generale dell'Associated Press of America, è il direttore della stampa americana. Egli ha scritto un programma "Prima di lasciare l'Italia, desidero rivolgere un saluto a chi ha dato un contributo rappresentativo al nostro movimento di solidarietà internazionale".

Il saluto di Melville Stone — Melville Stone, direttore generale dell'Associated Press of America, è il direttore della stampa americana. Egli ha scritto un programma "Prima di lasciare l'Italia, desidero rivolgere un saluto a chi ha dato un contributo rappresentativo al nostro movimento di solidarietà internazionale".

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma 18, sera

Alimentazione italiana e refrattari di Baia — I giornali di Roma recano la notizia che il giorno 18 settembre è stato inaugurato il nuovo stabilimento per la lavorazione dei minerali di Baia in Abruzzo allo scopo di fabbricare "refrattari" di nuova forma e nuovi tipi e letari refrattari. Il stabilimento è composto della Acciaieria di Terni, dal signor Otero (Metalurgia Saroni) ed un gruppo aver. Sbarbaro e Sgarbi. L'azienda sarà un'impresa di 6.000.000, ed i prodotti saranno una nuova dinastia di refrattari di nuova forma e nuovi tipi e letari refrattari.

Per una disciplina del Dinamotratore — Il signor Malvezzi ha interpellato il ministro dell'Interno per sapere se non creda necessario di disciplinare il dinamotratore quale potrebbe essere, ed a talvolta, strumento efficace di educazione popolare e di propaganda patriottica. Egli chiede che si stabilisca un regolamento attraverso certi spettacoli che sono un omaggio alla morale, all'arte e alla storia; e chiede che il ministro se non ritorna opportuno di assumere l'incarico di disciplina, che si incarichi dal dinamotratore ai direttori di studi di arte, di lettere e di storia, anziché come avviene attualmente, non hanno un'idea, e a lungo termine, i quali, essendo impegnati in determinati uffici dell'amministrazione e in quegli uffici, non hanno tempo di pensare, non debbono avere la qualità di studiosi.

Alle Stadio Nazionale del NK settembre — Sono giunte a Roma le squadre ginnastiche militari ceco-slovacche, americana e belga, che il 20 settembre parteciperanno alla grande manifestazione sportiva che si svolgerà allo Stadio Nazionale. I campioni alleati si cimenteranno in partite di football, tiro alla fune, pallanuoto e ciclismo. La corsa di ciclismo, 20 settembre, sarà organizzata dal "Messaggero" ha già 50 iscritti, tra cui figurano i più noti ciclisti italiani.

Divieto di esportazione di olive — Il ministro delle Finanze ha vietato l'esportazione di olive in salamoia raggiunti un quantitativo notevole che non deve sorpassare. Il divieto di esportazione di olive in salamoia, emanato anche l'anno venturo e che la domanda verranno respinte separatamente.

La Cooperativa di Stato — Per iniziativa di alcune importanti cooperative di impiegati del pubblico ministero, si è costituita una nuova cooperativa di Stato. La riunione per discutere circa la organizzazione dell'ammunizione Cooperativa di Stato, si è svolta il 17 settembre, e si propone in merito, è stata intanto nominata una commissione organizzativa.

IDROLITINA
Acqua da tavola
UNICA ISORITTA FARMACOLOGICA

la più igienica, la più gustosa, la più economica acqua da tavola UNICA ISORITTA FARMACOLOGICA

Si vende in tutte le farmacie a L. 2,50 la scatola di 10-dosce da un litro (bordo compreso)

Spedendo direttamente alla Ditta S. A. GAZZONI & C. BOLOGNA Cas. P. 11, via S. Maria, 11, si riceveranno gratis spedendo L. 25,40 dodici scatole tutto franco di porto.

EMORROIDI
guarite senza operazioni orzanti.

Un nuovo metodo di cura per le emorroidi. La cura è semplice, indolore, e non richiede alcun intervento chirurgico. Si tratta di un metodo che ha dato ottimi risultati in molti casi.

Spedite il tagliando a: S. A. GAZZONI & C. BOLOGNA Cas. P. 11, via S. Maria, 11.

Emulsione Zanardi

di puro Olio di merluzzo con Iprofositi di Calcio e Sodio.

Prodotto italiano che gode fama meritata da oltre 25 anni, presso i Medici che presso la clientela. E' raccomandato con grande successo in tutte le forme di esaurimento, grandità e malattie d'ossa; nutrimento sovrano dei bambini, specie per i bambini tardivi e scrofolosi.

La vendita presso tutte le farmacie e presso la Ditta Emulsione Zanardi, Santo Stefano 29, Bologna.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO

L. 5 il flac. Tassa compresa.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA ANONIMA

Capitale sociale L. 150.000.000
Versato L. 166.801.700 - Riserva L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

iodonolo

soluzione del Iodonolo del Sodalio del Xerofornio ecc.

Curante ogni genere di gran odore

Stab. Lepit. Via Galliera 231, Bologna.

Denunziate il Male

Se voi stessi, anziché mascherarlo, e quel che è peggio, l'indovinate con palliativi, è quel che può essere fatto, risalendo alle origini del male, al sintomo esteriore senza rinnovare le cause del male, che vi affliggono.

Una volta denunciato il male tutto può essere raggiunto, la guarigione, ma bisogna rendersi con animo forte e sereno affidando la guarigione dell'organismo ad una cura razionale e completa, che risale alle origini del male, e che si applica nei tessuti. Una cura di questo genere, che normalizza le funzioni organiche e che accorcia ad un tempo il periodo di convalescenza, è indispensabile. Venite a trovarci, facendoci conoscere la vostra malattia, e saremo lieti di aiutarvi.

Si applica nella Colonia della Salute in S. Maria di Castellana Grotte, e in tutti gli ospedali di S. Maria di Castellana Grotte.

Si applica nella Colonia della Salute in S. Maria di Castellana Grotte, e in tutti gli ospedali di S. Maria di Castellana Grotte.

Si applica nella Colonia della Salute in S. Maria di Castellana Grotte, e in tutti gli ospedali di S. Maria di Castellana Grotte.

PEGAMOLIDI

tele nastro, zigrinata, filo ferro, gomma arabica, pasta da ruoli, pasta da stoffe. Chiedete listino a S. A. GAZZONI & C. BOLOGNA Cas. P. 11, via S. Maria, 11.

TEATRI ED ARTE

ARENA DEL SOLE

LA SPADA DI DAMOCLE di A. Testoni

Lo spettacolo era dato in onore di Armando Fabiani, che è stato festeggiatissimo anche in omaggio ad Alfredo Testoni, del quale interpretava "La spada di Damocle", nuova per le nostre scene.

Questo lavoro ha avuto fortuna nei vari teatri, dove è apparso; e anche larsata tutti gli anni, per la sua bellezza, e per la sua varietà chiamata agli interpreti.

La commedia appartiene al tipo comico-movimentato, d'ambiente signorile, con varie macchinelle e qua e là qualche toccatina di satira e di parodia; genere di moda che non guasta mai. La donna offesa, il dialogo, hanno la stessa fisionomia degli stessi pregi e i difetti dei precedenti lavori di Testoni. Ingranditi non nuovi, presentati con abili rimproveri, in una forma snella, che non si sente mai un attimo di sforzo, e che, anche quando l'azione riflette le cose più comuni e semplici.

Il titolo di fatto non è nuovo nel teatro italiano, ma è una commedia francese. Ricordiamo un tale "Nelly Rosier". La donna offesa, la donna gelosa, che entra nella casa dell'uomo tradito, sotto le umili vesti della moglie, o cameriera, è ormai un luogo comune.

Durante la villeggiatura, mentre si sta preparando un film cinematografico, facciamo la conoscenza della onorata società. La modista Rosetta, che ha avuto promessa di matrimonio con la ing. Tosi, scopre che questi è già ammogliato con la figlia del generale Torre. Mentre stoga la sua bile di una commedia, altra vittima dell'ingegnere, ha un lampo di genio; entrerà in qualità di moglie di un ufficiale, e sarà così come la spada di Damocle sul capo del traditore. Presso il generale trova l'ordinanza Filippo, tipo di emiliano semplice e bonaccioso che sarà un suo fedele alleato. Ed eccola Rosetta cameriera, rispettata, rispettata, amata, da tutti, corteggiata da tutti, e da giovani. L'in. Tosi ritornando da un viaggio, quando si trova davanti a Rosetta, si fa a tradire il suo proposito di unirsi con lei. La donna offesa, che non gli perdona, si fa a tradire il suo proposito di unirsi con lei. La donna offesa, che non gli perdona, si fa a tradire il suo proposito di unirsi con lei.

Quattro monelli contro un treno

(Tribunale Penale di Bologna)

Quando il treno per Verona giunse alla stazione di Borgo Panigale, la squadra degli agenti di pubblica sicurezza, che stava per essere lanciata, si vide improvvisamente assalita da quattro giovani, che si erano nascosti nei treni. I quattro giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei quattro giovani, che si erano nascosti nei treni. I quattro giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei quattro giovani, che si erano nascosti nei treni.

Cinque condanne all'ergastolo

(Tribunale Penale di Bologna)

Il Tribunale di Bologna ha condannato a ergastolo cinque giovani, che si erano nascosti nei treni. I cinque giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei cinque giovani, che si erano nascosti nei treni.

Cinque condannati impuniti e quarantasette condanne

(Tribunale Penale di Bologna)

Il Tribunale di Bologna ha condannato a ergastolo cinque giovani, che si erano nascosti nei treni. I cinque giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei cinque giovani, che si erano nascosti nei treni.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CORTI e TRIBUNALI

Audace borseggio in tram

(Tribunale Penale di Bologna)

Un messaggero del 28 agosto scorso si presentava in un'aula di giustizia, dove si trovavano seduti i giudici. Il messaggero, che si presentava in un'aula di giustizia, dove si trovavano seduti i giudici, era un audace borseggiatore in tram.

Il pensiero dell'on. Barzilai

Roma 18, sera

Trovato ad esprimere il suo giudizio sulla nota austriaca, l'on. Barzilai, riportandosi ai precedenti tentativi diretti ed indiretti degli Imperi Centrali, ha osservato come le circostanze della guerra, e come le condizioni della guerra, potevano dare colore di verosimiglianza all'ipotesi che si contesse di trarre il nemico nell'inganno. E la manovra sembra tanto grossolana da doversi escludere che pure si sia sperato di creare incertezza e sconcerto nel campo nemico, e di indurre quindi, netto, preciso, univoco nella nota il carattere di un volgare espediente di politica interna per conciliarsi coloro al cui lungamente si promette gloria invece di pace e che oggi, a Berlino e a Vienna, si accostano con un'aria di orgoglio, darsi progressivo di un castello di infrazioni.

Quattro monelli contro un treno

(Tribunale Penale di Bologna)

Quando il treno per Verona giunse alla stazione di Borgo Panigale, la squadra degli agenti di pubblica sicurezza, che stava per essere lanciata, si vide improvvisamente assalita da quattro giovani, che si erano nascosti nei treni. I quattro giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei quattro giovani, che si erano nascosti nei treni.

Cinque condanne all'ergastolo

(Tribunale Penale di Bologna)

Il Tribunale di Bologna ha condannato a ergastolo cinque giovani, che si erano nascosti nei treni. I cinque giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei cinque giovani, che si erano nascosti nei treni.

Cinque condannati impuniti e quarantasette condanne

(Tribunale Penale di Bologna)

Il Tribunale di Bologna ha condannato a ergastolo cinque giovani, che si erano nascosti nei treni. I cinque giovani, che si erano nascosti nei treni, furono riconosciuti dai Balocchi come uno di quei cinque giovani, che si erano nascosti nei treni.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Tini di Lorenzo Falconi — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMATOGRAFO BIOS — Ore 9, 10, 11, 12. La Macchina.

CINEMA BORSA — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMATOGRAFO CENTRALE — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

CINEMA POLIGLO — Via Indipendenza, 23. Il coperto. Simoni, spettacolo dramma d'avventura. Protagonista avv. Seno Rinaldi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

Mediazione anglo-americana in Cina?

Il ministro degli Esteri, signor Balfour, ha fatto un passo verso la mediazione anglo-americana in Cina. Egli ha detto che si è in grado di offrire un servizio di mediazione tra i due paesi.

La risposta degli Stati Uniti è partita per Vienna

Washington 18, sera. La risposta del Governo Americano che respinge la proposta della nota austriaca è stata presentata alla Legazione perobè in Austria a Vienna.

La immediata risoluzione americana. Washington 18, sera. La dichiarazione del segretario di Stato Lansing è stata fatta un'ora dopo conosciuta la proposta austriaca.

Il rifiuto opposto dal presidente Wilson alla proposta austriaca. Incondivisa approvazione di tutta la stampa degli Stati Uniti.

La mozione di Taft. New York 18, sera. Ad un comizio della Lega per una pace vittoriosa tenuto ieri l'ex presidente Taft ha proposto una mozione che dichiara che la Lega si compiace del rifiuto del presidente Wilson di accogliere l'invito dei governi austriaco e tedesco.

La Nota fu concretata con la Germania. Zurigo 18, sera. Si ha da Vienna: La Reichspost di fronte alle affermazioni della stampa tedesca, scrive che la nota austro-ungarica compie la Nota di Wilson.

L'unanime plauso della stampa francese al discorso di Clemenceau. Parigi 18, sera. I giornali commentano il discorso di Clemenceau e ne rivelano la nobile fierezza, il tono elevato ed arguto degno del pacifico in rilievo degli eroi soldati.

Karoly contro Burian e von Payer per la pace di Wilson. Zurigo 18, sera. Si ha da Berlino: La Frankfurter Zeitung ha da Budapest: Karoly ha dichiarato che il passo di Burian è un atto in ritardo senza valore.

Il plauso viennese a Burian. Zurigo 18, sera. Il consiglio comunale di Vienna espresso il suo plauso a Burian.

La nuova dichiarazione antitedesca dei socialisti americani. New York 18, sera. Il partito socialista americano che nel maggio 1917 adottò una politica di assoluta opposizione alla guerra, si impegnò di appoggiare tutti i movimenti collettivi contro la coscrizione e contro la guerra.

La dichiarazione di Wilson. Washington 18, sera. La dichiarazione di Wilson è stata fatta un'ora dopo conosciuta la proposta austriaca.

La conferenza laburista di Londra. Londra 17, (tribunale). La conferenza laburista internazionale discuterà le questioni sollevate dalla guerra.

La conferenza laburista di Londra. Londra 17, (tribunale). La conferenza laburista internazionale discuterà le questioni sollevate dalla guerra.

Consiglio di ministri in Spagna sulla situazione internazionale. Madrid 17, sera. L'odierno consiglio dei ministri, presieduto dal Re, si è occupato degli affari internazionali.

Verso la federazione dei governi siberiani. Stoccolma 18, sera. Si ha da Tomsk: Il periodo rivoluzionario nella Siberia occidentale è terminato ed è cominciato il periodo della stabilizzazione in cui prevale l'idea di una Federazione con il governo di Mosca.

Il generalissimo dell'esercito siberiano. Parigi 18, notte. Telegrafano da Stoccolma: il generale Denikin ha comunicato al ministro degli Esteri di Mosca.

Alexieff ha preso l'offensiva. Zurigo 18, notte. Dal fronte siberiano si annunzia che Alexieff ha preso l'offensiva vicino a Blagovestsk contro i bolscevichi.

L'avanzata degli ceco-slovacchi. Vindobona 18, notte. Si annunzia la presa di Permad fatta dagli ceco-slovacchi.

Suchomilnoff fuclato. Zurigo 18, notte. I giornali viennesi hanno da Pietrogrado: Suchomilnoff fu ucciso a morte, venne fuclato lo stesso giorno.

Le inframmettenze tedesche in Finlandia. Zurigo 18, notte. Il Fortuets rivela dalla Finlandia che fin dall'inizio della repubblica finlandese il ministro tedesco di Stato.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La Bosnia, l'Erzegovina e la Croazia riunite con Tisza vice-re? Zurigo 18, notte. Si ha da Budapest: I giornali annunciano che è imminente l'unione della Bosnia, dell'Erzegovina e della Croazia con Tisza vice-re.

Il governo inglese per l'indipendenza dell' Estonia. Londra 18, sera. L'agenzia Reuters è informata dal rappresentante diplomatico del governo dell'Estonia che il governo britannico respinge recisamente la pretesa del governo tedesco di accettare la sovranità sull'Estonia ed è di parere che il diritto a un governo autonomo deve essere applicato all'Estonia come a qualsiasi altro paese.

L'on. Orlando a Parigi. Parigi 18, sera. Il presidente del consiglio italiano, on. Orlando, è giunto, ricevuto alla stazione dal presidente del consiglio Clemenceau e da numerosi personalità dell'ambasciata.

Il sindaco di Roma a Londra. Roma 18, sera. Come avevamo preannunziato, stasera il sindaco di Roma, on. Orlando, è giunto a Londra per assistere alle varie manifestazioni in onore del nostro eroe.

La banda dei RR. carabinieri in Inghilterra. Roma 18, sera. Ieri la banda dei RR. Carabinieri è partita per l'Inghilterra e per restituire la fedeltà che la banda delle guardie inglesi fece a Roma qualche mese fa.

Primi dati sul raccolto del grano. Roma 18, sera. Giornali politici e agenzie di notizie si inducono a stabilire le proporzioni del nuovo raccolto granario generalizzando i dati di indole assolutamente generali.

Le dichiarazioni del ministro Crespi per la difesa dei Consumatori. Milano 18, notte. Ricevendo il Comitato per la difesa dei consumatori, il ministro Crespi, apprezzando l'idea di una istituzione di un ministero che gli si propone di studiare, disse che non si opponeva ai suoi desideri.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

La manifestazione milanese del XX settembre. Milano 18, notte. Il programma per le manifestazioni del XX Settembre è nelle sue linee principali stabilito.

SANTAL SALOLO EMERY. di Fama Mondiale. BLENORAGIA, URETRITE, PLENIONFRITE, CISTITE, ALBUMINARIA, ecc.

PER VIVERE LUNGAMENTE. BISOGNA MANTENERE SGOMBERE LE VIE DIGESTIVE. CRISTALLI PURGATIVI. COMPOSTI BATTISTA.

ISCHIROGENO BATTISTA. RIGOSTITENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO. DI FAMA MONDIALE.

URONEFROS. Cura specifica completa del RESE e della VIE URINARIE. Il più attivo solvente dell'acido urico.

PAIROM FOSFINICO. Sostituisce con grande vantaggio l'olio di fegato di merluzzo e tutte le svariate emulsioni che lo surrogano.

Tornitori Automobilisti Aviat. Agglist. Mecc. - Bologna, Pignattari 9. Off. RIMONDINI. Permessi circolazione Automobili e noleggio.

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI. Le grandi e rinomate Scuole-Osteme meccaniche del Garage Emiliano.

Le più grandi e le più importanti Scuole Profess. Motoristi Aviatori d'Italia. PIETRO BASSINI. Antica Scuola Teorico Pratica per motoristi Automobilisti.

GARAGE CENTRALE. Noleggio Vetture, Automobili e Camions per Trasporti. Riparazioni ecc.

INGETTA ROTTAMI METALLI. Per conto dell'Onorevole Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, presso GIUSEPPE BENETTI.

AVETE MAI PENSATO. In causa di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli?

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI. Corso di Italiano per stranieri.

COLLEGGIO CA' DUCI. Tra i più famosi dell'Italia centrale. Scuole Teorico, Normali, Ginnasio-Liceo.

DATTILOGRAFIA con macchina Underwood, corsi di serali accelerati.

DATTILOGRAFIA macchina Royal nuovissima. Sistema dieci dita.

GRATUITAMENTE insegna telegrafia anche domo. Conoscenza pratica di telegrafia.

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALI. Sinario Decauville vagoncini ruote ricambio.